

INDICE

	<i>pag.</i>
PREFAZIONE	
di <i>Francesco Barachini</i>	XV

IL CODICE ITALIANO DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA: TRA FRATTURE E MODERNIZZAZIONE DEL DIRITTO SOCIETARIO

di *Giuseppe B. Portale*

1. L'impatto del Codice della crisi sul diritto societario: l'esautoramento dell'assemblea dei soci nella fase di accesso agli strumenti di regolazione della crisi	1
2. L'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e la non manifesta inadeguatezza del patrimonio netto destinato all'impresa societaria	3
3. Il trattamento delle partecipazioni sociali nelle procedure di ristrutturazione dell'impresa in crisi	6

DALLA LEGGE FALLIMENTARE AL CODICE DELLA CRISI (CON UNO SGUARDO AL CODICE CIVILE)

di *Lorenzo Stanghellini*

1. Il tortuoso percorso dalla legge fallimentare al Codice della Crisi	9
1.1. Premessa	9
1.2. La reazione del 2015 e la commissione Rordorf	11
1.3. La versione originaria del Codice della Crisi e le modifiche del 2022	12
1.4. Gli interventi sul codice civile	13
1.5. L'approdo: un sistema complesso	14
2. I grandi temi di attualità	14
3. Le prospettive di evoluzione della disciplina	17

I PRINCIPI GENERALI

di *Giacomo D'Attorre*

1. Premessa	19
2. Funzione dei principi generali	19
3. Principi generali espressi e principi generali inespressi	22
4. Principi generali, clausole generali e norme di dettaglio	23
5. Un nuovo principio espresso: buona fede e correttezza	25
6. ... e un principio inespresso che tramonta: il principio di maggioranza	28

DISCIPLINA DELLA CRISI E «TIPOLOGIE» DI DEBITORI

di *Antonella Sciarrone Alibrandi, Michele Mozzarelli*

1. La crisi al centro	43
2. Cambi di prospettiva	44
3. La nuova definizione di crisi e il suo rapporto con l'insolvenza	47
4. Crisi <i>ex art. 2 CCII</i> e squilibrio <i>ex art. 12 CCII</i>	49
5. Una crisi, molti debitori	51
6. Crisi, debitori e (prime) rifrazioni disciplinari. Per uno statuto disciplinare «unitario»	53
7. La sistematica variabile dei presupposti soggettivi di accesso	54
8. Principi, clausole generali e tipologie di debitori	60

L'AZIENDA E L'ART. 2555 C.C. NELLE PROCEDURE CONCURSUALI

di *Carlo Felice Gianpaolino*

1. Perimetro del contributo	65
2. Il compimento di una evoluzione	66
3. I riferimenti normativi all'azienda nel Codice della Crisi	68
4. I termini "Azienda" e "aziendale" nel contesto concorsuale	69
5. "Aziendale" non si riferisce all'attività del soggetto in crisi. La "continuità aziendale" è oggettiva e prescinde dal soggetto	71
6. La separazione dal soggetto. L'azienda nelle leggi speciali sulla crisi di banche e assicurazioni	71
7. Variabilità del "complesso dei beni" a seconda della procedura. Definitiva infondatezza della tesi del bene unico. Posizione dei debiti. Il raffronto con la fattispecie dell'art. 2555 c.c. con le teorie sull'azienda	74

	<i>pag.</i>
8. I beni dell'azienda del debitore soggetto a liquidazione	78
9. Conclusioni sulla tesi dell' <i>universitas</i>	80
10. Spunti sull'art. 2558 c.c.	81

CONSIDERAZIONI SUL GRUPPO DI IMPRESE NEL NUOVO CODICE DELLA CRISI

di *Roberto Pennisi*

1. Il gruppo di imprese nel CCII	85
2. Unicità dell'impresa ed unicità delle procedure	85
3. La definizione di gruppo e la c.d. supersocietà di fatto	87
4. L'attività di direzione e coordinamento	91
5. Vantaggi compensativi e trasferimenti intragruppo	95
6. Postilla	98

ATTI DI IMPRESA E PREDEDUZIONE NEL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA: NOVITÀ E TRADIZIONE TRA ILLUSIONE E REALISMO

di *Giuseppe Fauceglia*

1. Uno sguardo sintetico della nozione nel contesto della legge fallimentare del 1942 e delle successive riforme	101
2. La prededuzione come regola prevista tra i principi generali del Codice della Crisi e dell'Insolvenza: qualche dubbio sistematico	106
3. Lo spazio valutativo assegnato al curatore e al giudice delegato nella liquidazione giudiziale	111
4. Qualche osservazione sui crediti maturati nel corso del concordato preventivo e dell'accordo di ristrutturazione: l'affermazione di principi propri e distinti da quelli richiamabili nella liquidazione giudiziale	112
5. I finanziamenti in funzione e nel corso di un concordato preventivo e di un accordo di ristrutturazione nel Codice della Crisi e dell'Insolvenza	115
6. La ricerca di una certa stabilità nella nozione di prededuzione nella sua "nuova" funzione	119

CRISI E INSOLVENZA DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

di *Monica Cossu*

1. Società a partecipazione pubblica e procedure concorsuali nella legge fallimentare e nel vecchio codice dei contratti pubblici	123
2. Il quadro successivo all'entrata in vigore del TUSP e l'art. 14 TUSP: il comma 1	131
2.1. Società a partecipazione pubblica e affidamenti di contratti pubblici	135
3. I restanti commi dell'art. 14 TUSP	137
4. Il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCI) e il rapporto tra CCI e TUSP. L'art. 3 CCI	145
5. L'art. 6 TUSP e i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle società a partecipazione pubblica. Conclusioni	146

IL CONCORDATO SEMPLIFICATO LIQUIDATORIO

di *Concetto Costa*

1. Caratteri del concordato semplificato	149
2. Il quadro normativo e le carenze di disciplina	150
3. La proposta ed il piano	151
4. I caratteri fondamentali della procedura	151
5. La giurisprudenza	153
6. Considerazioni conclusive	154

LA POSIZIONE DEI SOCI NEL CONCORDATO PREVENTIVO DELLA SOCIETÀ

di *Mario Campobasso*

1. I soci come destinatari della proposta concordataria della società	155
2. Il trattamento concordatario dei soci	160
3. Classamento e voto dei soci	163
4. La posizione dei soci nella fase di esecuzione del concordato preventivo	165
5. La disciplina italiana al confronto con la direttiva sui quadri preventivi di ristrutturazione	167

LA GOVERNANCE SOCIETARIA NELLA CRISI D'IMPRESA

di *Roberto Sacchi*

1. Governance societaria e accesso a strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza	175
2. Governance societaria ed esecuzione del piano	177
3. Tutela dei soci <i>ex latere creditoris</i>	179
4. Funzione della nuova <i>governance</i> dell'impresa societaria in crisi	182
5. Elementi di criticità della nuova <i>governance</i> dell'impresa societaria in crisi	189
6. Ricadute del CCII sul conflitto nello spazio fra norme di diritto societario	192

L'IMPOSTAZIONE DEL CODICE DELLA CRISI: DALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA ALLA REGOLAZIONE GIUDIZIALE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

di *Ilaria Pagni*

Premessa	195
1. La composizione negoziata	199
2. Il procedimento unitario	200
3. La flessibilità tra gli strumenti	202
4. I controlli sul concordato nella fase di apertura	204
5. Le novità delle omologazioni	205
6. L'art. 53	206
7. Conclusione	207

CRISI DELL'IMPRESA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

di *Gianmaria Palmieri*

1. Il problema	209
2. La responsabilità sociale dell'impresa in crisi: critica	211
3. Responsabilità sociale dell'impresa in crisi vs. tutela della continuità aziendale: l'impostazione del Codice della Crisi	212
4. Crisi dell'impresa ed interessi "altri": conclusioni	214

SOVRAINDEBITAMENTO E *PAR CONDICIO*
NEL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

di *Maurizio Sciuto*

1. Disciplina del sovraindebitamento e sistema della responsabilità patrimoniale	217
2. Il concordato minore e la liquidazione controllata: una duplicazione superflua per le imprese	219
3. Specificità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore	220
4. Piano del consumatore e <i>par condicio</i>	222
4.1. Il trattamento “differenziato” dei creditori	222
4.2. Il consumatore responsabile anche per obbligazioni sociali	223
4.3. Possibile prosecuzione o inizio delle esecuzioni individuali	224
4.4. Prosecuzione nel pagamento delle rate del mutuo contratto per l’acquisto dell’abitazione principale, a prescindere dall’interesse degli altri creditori	225
4.5. Abusiva concessione di credito e incontestabilità della sconvenienza del piano	226
5. Conclusioni	229

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A OMOLOGA

di *Francesco Barachini*

1. La novità dell’istituto: la possibilità di “deroga” alle tradizionali regole distributive	231
2. Condizioni e limiti della “deroga”	232
3. La genesi dell’istituto: brevi considerazioni sulla Direttiva <i>Insolvency</i>	234
4. La disciplina applicabile: il concordato come regime di riferimento e la complessa dinamica dei rinvii	236
5. Gli aspetti di <i>favor</i> della disciplina	237
6. Alcuni profili problematici	241
7. L’ambito operativo del nuovo istituto: potenzialità e limiti	245
8. Considerazioni conclusive: il valore culturale dell’istituto	247